

L'ETÀ DELL'EQUILIBRIO

FRA PASSATO E CONTEMPORANEA

L'ACCADEMIA DISEGNA: opere e studi dei giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Roma

I Musei Capitolini, favoriti anche dalla strategica collocazione al centro della città, sono da sempre aperti al territorio di Roma, e in particolare alle istituzioni preposte alla formazione, con le quali svolgono un reciproco scambio culturale ed educativo.

In occasione della mostra "L'età dell'equilibrio 98-180 d.C." la nostra Istituzione ha avuto la fortuna di ospitare i giovani artisti dell'Accademia durante il loro studio, allo stesso tempo immediato e profondo, delle sculture esposte. Il progressivo farsi immagine del disegno, infatti, è uno degli aspetti più affascinanti del processo creativo che genera l'opera, e l'opera d'arte. Gli studenti, suscitando la curiosità partecipe del pubblico, hanno saputo sensibilmente interpretare l'Antico con uno sguardo contemporaneo, recuperando perfino raffinate tecniche artistiche lontane, come il disegno con punte metalliche, molto amato nel Rinascimento. Grazie all'entusiasmo degli studenti e alla generosa collaborazione dei docenti dell'Accademia i Musei Capitolini hanno potuto fornire un importante contributo alla rivalutazione del fare artistico, nella civiltà dell'era digitale dominata dall'immagine completamente personalizzata; e dopo secoli sembra esser tornato ad affacciarsi nelle sale, con nuove vesti, l'artista girovago pronto a fermare sui fogli di un taccuino qualsiasi forma che catturi la sua attenzione.

Isabella Serafini e Lucrezia Ungaro

Musei Capitolini	Accademia di Belle Arti di Roma
Direttore	Presidente
Claudio Parisi Presicce	Cesare Romiti
Servizio Valorizzazione del Patrimonio	Direttore
Lucrezia Ungaro	Gerardo Lo Russo
Servizio Gestione Servizi Museali	Docenti
ed Eventi	Pierluigi Berto
Antonella Magagnini	Luca Coser
Servizi Educativi e Didattici	Tiziana D'Acchille
Isabella Serafini	Edelweiss Molina
	Vincenzo Scolamiero
	Emanuela Traini

L'ACCADEMIA DISEGNA

Opere e studi dei giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Roma

23-30 aprile 2013

Mariana Adel Labib	Francesco Di Traglia	Elisa Merino Vasquez
Sara Braga	Marco Eusepi	Giovanna Neri
Giulia Cacciatore	Giulia Federici	Matteo Ortù
Valeria Cademartori	Lorenzo Gramaccia	Melissa Pitzalis
Sofia Cianfichi	Javad Hosseinkani	Daniela Polese
Roberta Corviogno	Diana Kangrobaeva	Amedeo Porru
Martina D'Anastasio	Margherita Mariani	Flavio Rappoli
Simone De Santis	Giovanna Meloni	Marco Mereggia
Evelina De Stefanis		



Musei Capitolini
Esedra di Marco Aurelio - Galleria degli Horti
Inaugurazione 23 aprile ore 18.00



Margherita Mariani



Diana Kengirbaeva



Javad Hosseinkhani



Margherita Mariani



Diana Kengirbaeva



Marco Mereggia



Elisa Merino Vasquez



Elisa Merino Vasquez



Marco Mereggia



Flavio Rappoli



Amedeo Porru



Daniela Poiese



Roberta Corvigno

Disegnare un'opera d'arte significa entrare nelle sue segrete simmetrie, ricostruire i percorsi dello sguardo e della mano di artisti dei quali, come in questo caso, la storia non ha registrato neanche il nome. È proprio questo aspetto così struggente e universale al tempo stesso che deve aver suscitato un senso di profondo rispetto nei giovani artisti dell'Accademia che hanno partecipato con inaspettato entusiasmo al progetto, producendo un corpus di disegni dal vero che questa mostra documenta necessariamente solo in parte.

I nuovi media e, soprattutto, decentri di dispute, hanno nei fatti destituito la pratica del disegno del suo ruolo fondante per la formazione dell'artista, ma la tradizione accademica ha continuato, seppure in modi diversi e con diverse intenzioni, a considerare il disegno un elemento insostituibile per il raggiungimento della bellezza delle cose che, come ci ricordava Hume “esiste nella mente che le contempla”.

Questi giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Roma continuano ad amare profondamente il disegno, e a esercitarlo anche sotto la guida sapiente di alcuni professori che sono davvero maestri in questo campo. È il caso di Edelweiss Molina, che ha saputo comunicare ai suoi allievi la capacità di vedere opere d'arte antica con uno sguardo analitico e un linguaggio progettuale in senso contemporaneo, mentre Pierluigi Berto recupererà una tecnica grafica a dir poco aristocratica e molto elegante, quella del disegno realizzato con le punte d'argento. Vincenzo Scolamiero e Luca Cesar hanno invece conjugato l'esercizio del disegno dal vero con un'analisi fisiognomica e contestuale dei personaggi ritratti.

Desideriamo inoltre ringraziare nuovamente Edelweiss Molina ed Emanuelia Traini per lo straordinario entusiasmo nella conduzione di un laboratorio di modellazione e microfusione di gioielli ispirati alle forme dell'età dell'equilibrio, documentato dallo studente Salim Mir Alaei, con il contributo operativo di Sara Santarelli.

In conclusione, non possiamo fare a meno di constatare che i musei della città, e i Musei Capitolini in particolare, continuano a rappresentare per i giovani artisti una fonte inesauribile di energia e ispirazione che si mantiene costante e inalterata ormai da moltissimo tempo, trattenuta e cristallizzata dalle immense opere d'arte in essi custodite.

Tiziana D'Acchille

L'ACCADEMIA DEL DISEGNO

Il laboratorio didattico che Accademia di Belle Arti di Roma e Musei Capitolini hanno realizzato nel corso della mostra "Letta dell'equilibrio" ricalca i passi di una pratica antichissima eppure ancora vitale e feconda per i nostri studenti, quella della copia dall'antico.

Disegnare un'opera d'arte significa entrare nelle

sue segrete simmetrie, ricostruire i percorsi dello sguardo e della mano di artisti dei quali, come in questo caso, la storia non ha registrato neanche il nome. È proprio questo aspetto così struggente e universale al tempo stesso che deve aver suscitato un senso di profondo rispetto nei giovani artisti dell'Accademia che hanno partecipato con inaspettato entusiasmo al progetto, producendo un corpus di disegni dal vero che questa mostra documenta necessariamente solo in parte.

I nuovi media e, soprattutto, decentri di dispute, hanno nei fatti destituito la pratica del disegno del suo ruolo fondante per la formazione dell'artista, ma la tradizione accademica ha continuato, seppure in modi diversi e con diverse intenzioni, a considerare il disegno un elemento insostituibile per il raggiungimento della bellezza delle cose che, come ci ricordava Hume “esiste nella mente che le contempla”.

Questi giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Roma continuano ad amare profondamente il disegno, e a esercitarlo anche sotto la guida sapiente di alcuni professori che sono davvero maestri in questo campo. È il caso di Edelweiss Molina, che ha saputo comunicare ai suoi allievi la capacità di vedere opere d'arte antica con uno sguardo analitico e un linguaggio progettuale in senso contemporaneo, mentre Pierluigi Berto recupererà una tecnica grafica a dir poco aristocratica e molto elegante, quella del disegno realizzato con le punte d'argento. Vincenzo Scolamiero e Luca Cesar hanno invece conjugato l'esercizio del disegno dal vero con un'analisi fisiognomica e contestuale dei personaggi ritratti.

Desideriamo inoltre ringraziare nuovamente Edelweiss Molina ed Emanuelia Traini per lo straordinario entusiasmo nella conduzione di un laboratorio di modellazione e microfusione di gioielli ispirati alle forme dell'età dell'equilibrio, documentato dallo studente Salim Mir Alaei, con il contributo operativo di Sara Santarelli.

In conclusione, non possiamo fare a meno di constatare che i musei della città, e i Musei Capitolini in particolare, continuano a rappresentare per i giovani artisti una fonte inesauribile di energia e ispirazione che si mantiene costante e inalterata ormai da moltissimo tempo, trattenuta e cristallizzata dalle immense opere d'arte in essi custodite.



Giulia Cacciuttolo



Sara Braga



Marianna Adel Labib



Martina D'Anastasio



Sofia Cianfichi



Valeria Cadernarori



Francesco Di Trigila



Evelina De Stefanis



Simone De Santis



Lorenzo Gramaccia



Giulia Federici



Marco Eusepi